

CONGREGAZIONE DELLE SUORE DI CARITÀ  
DELLE SS. CAPITANIO E GEROSA

SCUOLA PRIMARIA "S. GIUSEPPE"  
VIA ROMA 10 – ALZANO LOMBARDO (BG)



***PIANO DI EMERGENZA***

*(D. Lgs. 81/08 e DM 10/3/98)*

Aggiornamento del:	31/10/2020
Ha sostituito il precedente del:	31/10/2014

## 1 Indice

<b>1</b>	<b>INDICE</b> .....	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ</b> .....	<b>3</b>
3.1	RETE TELEFONICA .....	4
3.2	LINEE ELETTRICHE .....	4
3.3	IMPIANTO DI RIVELAZIONE ED ALLARME ANTINCENDIO .....	4
3.4	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA .....	4
3.5	DISPOSITIVI MANUALI DI ESTINZIONE INCENDI .....	4
3.6	RETE IDRICA ANTINCENDIO .....	4
<b>4</b>	<b>SQUADRA DI EMERGENZA</b> .....	<b>5</b>
<b>5</b>	<b>IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO</b> .....	<b>5</b>
<b>6</b>	<b>LE ATTIVITÀ PREVENTIVE</b> .....	<b>6</b>
6.1	OBBLIGHI DEI LAVORATORI .....	6
6.2	DIVIETI E LIMITAZIONI .....	7
6.3	COMPITI DEL RESPONSABILE PER LE EMERGENZE.....	7
6.4	COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA IN CONDIZIONI ORDINARIE .....	8
6.5	ESERCITAZIONI SEMESTRALI DI EMERGENZA .....	8
<b>7</b>	<b>CONSEGUENZE PRESUMIBILI DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA</b> .....	<b>8</b>
<b>8</b>	<b>LA GESTIONE DELL'EMERGENZA</b> .....	<b>9</b>
8.1	COMPITI DEI LAVORATORI IN CASO DI EMERGENZA .....	9
8.2	COMPITI DEL RESPONSABILE PER EMERGENZE IN CASO DI EMERGENZA .....	9
8.3	COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO IN CASO DI EMERGENZA .....	10
8.4	TECNICA D'IMPIEGO DEGLI ESTINTORI PORTATILI: REGOLE GENERALI.....	10
8.5	TECNICA D'IMPIEGO DEGLI IDRANTI: REGOLE GENERALI .....	11
8.6	ESERCITAZIONI SEMESTRALI DI EMERGENZA .....	11
<b>9</b>	<b>MODULI E PROCEDURE</b> .....	<b>12</b>
9.1	MODULO RESOCONTO D'ESERCITAZIONE ALL'EMERGENZA .....	13
9.2	MODULO DEI CONTROLLI PERIODICI PER LOCALI GENERICI .....	14
9.3	MODULO DEI CONTROLLI PERIODICI PER LOCALE CUCINE.....	16
9.4	MODULO NUMERI UTILI .....	17
9.5	PROCEDURA PER IL CENTRALINO TELEFONICO .....	18
9.6	PROCEDURA PER LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI .....	19
9.7	PROCEDURA DI EMERGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI .....	20
9.8	PROCEDURA IN CASO DI EVENTO SISMICO.....	21
9.9	PROCEDURA IN CASO BLACK OUT ELETTRICO .....	22
9.10	PROCEDURA IN CASO DI VERSAMENTO DI LIQUIDO TOSSICO O CORROSIVO.....	23
9.11	PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI ALLAGAMENTO.....	23
9.12	PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI FUGA DI GAS.....	24
9.13	DESIGNAZIONE DI LAVORATORE INCARICATO PER L'EMERGENZA .....	26
9.14	ELENCO ADDETTI ALL'EMERGENZA E AL PRIMO SOCCORSO .....	27
9.15	MODULO PRESA VISIONE .....	28

## 2 PREMESSA

Il presente piano di emergenza è relativo alla sede della scuola primaria "S. Giuseppe" sita in Alzano Lombardo (BG), via Roma 10.

Esso contiene le indicazioni relative alla prevenzione degli incendi e le misure di protezione e di lotta antincendio da adottare nelle situazioni di emergenza.

Il documento è stato elaborato in ottemperanza e con riferimento ai D. Lgs. 81/08 D.Lgs. 106/09, D.M. 10/3/98.

Il documento è stato redatto con riferimento alla situazione attuale. In seguito a modifiche della situazione qui rappresentata si procederà ad un suo aggiornamento.

Il documento è come di seguito organizzato:

1. descrizione della struttura e dell'attività, delle sue dotazioni e dei rischi presenti;
  2. attività preventive previste ai fini della prevenzione e protezione dai potenziali rischi;
  3. modalità di intervento e gestione delle eventuali emergenze in atto;
- moduli per la registrazione delle attività preventive e procedure operative per affrontare le emergenze.

## 3 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

La scuola primaria "S. Giuseppe" della Congregazione delle Suore di Carità delle SS. B. Capitanio e V. Gerosa, oggetto della presente valutazione, è situata in Via Roma, 10 ad Alzano L. (BG). Parte del fabbricato è utilizzato dalla comunità religiosa residente.

L'edificio in oggetto presenta tre piani fuori terra e una cantina di mq 73.

La centrale termica si trova in locale interrato separato dall'immobile, collocato nel cortile interno.

La scuola occupa parte del piano terreno e del primo piano. Al piano terra si trovano gli uffici e la palestra. Al primo piano si trovano le aule, il refettorio, l'aula informatica e la biblioteca. La biblioteca è separata dagli altri ambienti da separazioni e porte resistenti al fuoco.

I due piani della scuola sono collegati da una scala interna. Il piano primo dispone di una scala interna di collegamento al piano terra e di una scala esterna metallica, utilizzata solo in caso di emergenza, con uscita dal blocco dei servizi igienici.

Le comunicazioni al primo piano con l'area destinata alla comunità religiosa presentano porte resistenti al fuoco.

La cucina dove vengono preparati i pasti per gli alunni è collocata nell'area della comunità religiosa, al piano terra. La cucina presenta separazioni resistenti al fuoco e zone filtro.

Il trasferimento dei pasti dalla cucina al refettorio avviene mediante percorsi interni.

Poiché anche in cucina si trovano lavoratori della scuola, questo reparto, pur separato dalla scuola, è oggetto della presente valutazione così come i percorsi che lo collegano alla scuola.

L'istituto ha 130 studenti iscritti all'anno scolastico corrente.

### **3.1 RETE TELEFONICA**

L'istituto è dotato di centralino telefonico, presso la portineria, costantemente presidiato. I telefoni comunicanti con l'esterno sono collocati in direzione, amministrazione e nei due ingressi. Vi sono poi altri telefoni che permettono comunicazioni interne. Negli allegati sono riportati i numeri telefonici d'emergenza e la relativa priorità di composizione. Occorre che tali numeri siano ben visibili nei pressi dei telefoni comunicanti con l'esterno.

### **3.2 LINEE ELETTRICHE**

La linea di distribuzione elettrica dell'edificio viene fornita dalla società di fornitura. All'interno dell'attività sono presenti un quadro generale in portineria al piano terra ed alcuni quadri elettrici secondari.

### **3.3 IMPIANTO DI RIVELAZIONE ED ALLARME ANTINCENDIO**

In caso di emergenza viene utilizzato l'allarme acustico azionabile con appositi pulsanti collocati nella scuola. Dispositivi di rivelazione fumi sono presenti solo in cucina.

Non sono presenti ambienti con un rischio incendio tale da rendere necessaria l'installazione di impianti di spegnimento fissi.

### **3.4 IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA**

Le vie di esodo della scuola sono dotate di illuminazione di emergenza che interviene in caso di arresto dell'alimentazione elettrica ordinaria.

### **3.5 DISPOSITIVI MANUALI DI ESTINZIONE INCENDI**

I dispositivi manuali per l'estinzione degli incendi, 8 estintori a polvere, sono distribuiti uniformemente all'interno dell'edificio.

### **3.6 RETE IDRICA ANTINCENDIO**

L'edificio è dotato di impianto idrico di emergenza collegato all'acquedotto.

Sono presenti 4 idranti e una colonnina per attacco autopompa in cortile. Gli idranti e gli estintori sono adeguatamente segnalati.

## 4 SQUADRA DI EMERGENZA

La scuola è dotata di una squadra di emergenza costituita da 1 persona che ha ricevuto idonea informazione e formazione, rappresentata da corso teorico e pratico di 8 ore.

L'addetto all'emergenza è: Flavio Cottini.

Per ragioni organizzative la funzione di responsabile per le emergenze, cioè della figura di riferimento in caso di emergenza, è assegnata all'economa suor Anna Maria Conti che segue anche tutto quanto riguarda la sicurezza e l'igiene del lavoro nella scuola.

## 5 IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

La scuola è soggetta a controllo dei Vigili del Fuoco in quanto con più di 100 occupanti.

Inoltre esiste una cucina a gas con potenzialità superiore a 35 kw.

Tutti gli ambienti, in particolare quelli a rischio incendio maggiore, sono soggetti a controlli preventivi e a procedure specifiche per le situazioni di emergenza (vedi gli allegati).

Le apparecchiature tecniche dell'edificio (impianti elettrici, altri impianti tecnici in generale) presentano, per la loro costruzione, tutte le sicurezze intrinseche necessarie al funzionamento normale anche in situazioni di emergenza, senza cioè ingenerare situazioni di pericolo per le persone e per le cose.

Ai fini del presente documento, vengono considerate le circostanze di emergenza indotte da diversi fattori straordinari ed accidentali, interni ed esterni di seguito riportate:

### a) Emergenze da cause interne

- **incendio;**
- **allagamento;**
- crollo;
- ordigno esplosivo;
- sommosa;
- rapina;
- irruzione volontaria di veicoli all'interno degli ambienti;
- furto;
- **emergenza elettrica;**
- **guasto all'ascensore;**
- **fuga di gas;**
- infortunio o malore.

### b) Emergenze da cause esterne

- incendio/esplosione esterna;
- alluvione;
- **evento sismico;**
- nube tossica o radioattiva.

Le situazioni in **grassetto** sono oggetto di apposita procedura dedicata, riportata negli allegati del presente documento.

## 6 LE ATTIVITÀ PREVENTIVE

### 6.1 *Obblighi dei lavoratori*

Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

In particolare i lavoratori:

- osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, (gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi), i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo;
- non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti ed ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

## 6.2 *Divieti e limitazioni*

Si devono evitare le sottoelencate situazioni di pericolo:

- accumulo di materiale facilmente combustibile o altamente infiammabile (carta cartone rifiuti materie plastiche alcool ecc.) al di fuori degli appositi spazi;
- utilizzo di sorgenti di calore o fiamme libere senza l'autorizzazione del Responsabile dell'Emergenza;
- mancato rispetto del divieto di fumare nei luoghi a con materiali combustibili o infiammabili (locali tecnologici, magazzino ecc.);
- utilizzo di apparecchiature elettriche e meccaniche danneggiate o difettose;
- utilizzo di apparecchiature private che costituiscano fonti di calore (es. stufette elettriche, fornelli elettrici o a gas);
- abbandono di apparecchiature elettriche accese quando non vengono utilizzate o al di fuori degli orari di lavoro (videoterminali, fotocopiatrici, ecc.);
- ostruzione delle aperture di ventilazione degli apparecchi di riscaldamento e dei macchinari o apparecchiature elettriche (comprese le apparecchiature degli uffici);
- elusione dei regolamenti interni di sicurezza.

Si ricorda che le vie di emergenza negli ambienti vanno mantenute costantemente sgombre di materiale.

## 6.3 *Compiti del Responsabile per le Emergenze*

Al Responsabile per le Emergenze sono demandati i seguenti compiti:

- fare leggere una copia del piano di emergenza a tutti i nuovi colleghi della scuola che firmano poi il **Modulo di Presa Visione**;
- sapere sempre reperire una copia delle chiavi di tutti i locali contenenti valori e di tutti i locali di tipo tecnico e dei loro accessi intermedi eventuali;
- controllare che non vengano manomesse le dotazioni antincendio a disposizione e che siano ottemperati i divieti e le limitazioni di cui sopra;
- controllare, aggiornandoli se necessario, i numeri telefonici di emergenza;
- mantenere i rapporti con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sui temi legati alla gestione dell'emergenza;

- effettuare le verifiche periodiche, anche con l'aiuto degli altri addetti alle emergenze, e compilare i **Moduli di Controllo Periodico** conservandone una fotocopia nell'apposito contenitore;
- far eseguire una delle **esercitazioni semestrali**.

#### **6.4 Compiti della Squadra di Emergenza in condizioni ordinarie**

Gli addetti all'emergenza svolgono le seguenti attività preventive:

- eseguire i compiti assegnati dal Responsabile delle emergenze;
- coadiuvare il responsabile delle emergenze nell'esecuzione dei controlli periodici;
- verificare l'efficienza dei dispositivi e mezzi antincendio e di primo soccorso.

#### **6.5 Esercitazioni semestrali di emergenza**

Le **esercitazioni all'emergenza** possono svolgersi secondo diverse modalità.

Di seguito ne vengono proposte alcune:

- a) prova di evacuazione dei locali, con preavviso dei lavoratori e rilievo del tempo impiegato;
- b) prova di evacuazione dei locali in mancanza di alimentazione elettrica, con preavviso dei lavoratori e con rilievo del tempo impiegato;
- c) prova evacuazione dai locali, senza preavviso, con la simulazione di non disponibilità di alcune uscite di emergenza e rilievo del tempo impiegato.

A rotazione una di queste prove deve essere compiuta da tutto il personale, almeno **due volte l'anno**.

L'esercitazione dovrà essere verbalizzata utilizzando l'apposito modulo allegato, che dovrà essere archiviato in apposito raccoglitore, presso la direzione.

## **7 CONSEGUENZE PRESUMIBILI DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA**

Nelle circostanze di emergenza generale è assai probabile che si verifichi una o più delle seguenti eventualità:



- mancanza di energia elettrica;
- creazione di panico tra i presenti;
- bassa visibilità negli ambienti (fumo in caso di principio d'incendio).

A fronte di quanto sopra occorre comportarsi come descritto nelle pagine successive.

## **8 LA GESTIONE DELL'EMERGENZA**

### ***8.1 Compiti dei lavoratori in caso di emergenza***

In caso di emergenza tutti i lavoratori devono:

- non lasciarsi prendere dal panico, agire con la massima lucidità evitando azioni incontrollate che potrebbero soltanto aggravare la situazione;
- avvisare subito la direzione e/o i componenti della Squadra di Emergenza, tramite citofono o telefono interno;
- evacuare gli ambienti seguendo la segnaletica indicante le vie di fuga in modo da raggiungere l'uscita di emergenza indicata;
- non rientrare nei locali evacuati senza autorizzazione del Responsabile delle emergenze;
- non utilizzare gli ascensori per evacuare i locali;
- non impegnare in alcun modo le linee telefoniche, se non per segnalare l'emergenza;
- attenersi alle indicazioni riportate nel documento ed a quelle fornite dalla direzione e/o dalla Squadra di Emergenza.

### ***8.2 Compiti del responsabile per emergenze in caso di emergenza***

In caso di emergenza il responsabile (o coordinatore) per le emergenze) deve:

- in caso di allarme valutare la gravità dell'evento eventualmente con l'aiuto della squadra di emergenza;

- in caso di emergenza che lo richiede provvedere a dare l'ordine di evacuazione dell'edificio,
- informare le autorità di pronto intervento;
- assicurarsi che tutti i dipendenti, utenti o visitatori con difficoltà motorie o altri handicap raggiungano un luogo sicuro;
- accertarsi che nel sinistro non ci siano feriti o persone intrappolate; in caso contrario, se necessario, richiede l'intervento delle autorità pubbliche di pronto soccorso;
- disporre, se necessario, l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica, del gas e dei liquidi infiammabili negli ambienti in cui l'emergenza;

### **8.3 *Compiti degli addetti antincendio in caso di emergenza***

In caso di emergenza gli addetti all'emergenza devono:

- informare il Responsabile delle emergenze di ciò che sta accadendo;
  - seguire le disposizioni impartite dal responsabile per le emergenze;
- a) se l'incendio viene scoperto sul nascere, o se la quantità di combustibile interessata dalla combustione è modesta:
- tentare di spegnere l'incendio con gli estintori portatili a disposizione;
  - nel caso di intervento su parti in tensione od in prossimità di esse, prima di operare provvedere a togliere la tensione.
  - dopo lo spegnimento del piccolo incendio, accertarsi della effettiva e totale eliminazione delle fiamme e delle eventuali braci per scongiurare il pericolo di un'eventuale riaccensione.
- b) Se l'incendio assume vaste proporzioni e diventa difficilmente controllabile la squadra di emergenza, dovrà:
- allontanare dalla zona della combustione eventuali materiali infiammabili;
  - fermare gli eventuali impianti o gli apparecchi di ventilazione e condizionamento;
  - togliere l'energia elettrica;
  - azionare gli idranti;
  - svolgere servizio di estinzione incendi e lotta contro le altre tipologie d'emergenza per tutelare l'incolumità delle persone e l'integrità del patrimonio dell'istituto nella misura in cui ciò è possibile senza pericoli per l'incolumità personale.

### **8.4 *Tecnica d'impiego degli estintori portatili: regole generali***

Gli estintori portatili possono essere utilizzati da tutto il personale dell'istituto per fronteggiare un incendio di modesta entità, tuttavia è opportuno che vengano maneggiati solo da persone addestrate (squadra di emergenza). Qualunque sia l'estintore impiegato e contro qualunque fuoco l'intervento sia diretto è necessario:

- staccare l'estintore dal supporto a parete;

- togliere la sicura;
- aprire la valvola e dirigere il getto alla base delle fiamme;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace, compatibilmente con l'entità dell'incendio e del calore irradiato;
- operare in condizioni tali da avere sempre una via di fuga sgombra e accessibile alle spalle;
- all'aperto è necessario operare ad una distanza ridotta per sopperire ad eventuali dispersioni di getto dovute alla presenza di vento;
- non attraversare con il getto le fiamme nell'intento di aggredire il focolaio più grosso, ma agire con progressione, cercando di spegnere le fiamme più vicine per aprirsi così la strada per un'azione in profondità e crearsi uno scudo termico con una prima erogazione di sostanza estinguente, per poter avanzare in profondità ed aggredire da vicino il fuoco;
- non dirigere mai il getto contro le persone, anche se avvolte dalle fiamme (l'azione delle sostanze estinguenti sul corpo umano, specialmente sulle parti ustionate, potrebbe provocare conseguenze peggiori delle semplici ustioni).

### **8.5 *Tecnica d'impiego degli idranti: regole generali***

In caso di incendio è necessario l'impiego degli idranti secondo le istruzioni riportate, ossia:

- aprire lo sportello di protezione dell'idrante (se necessario rompere il vetro di protezione utilizzando un oggetto e non a mani nude);
- estrarre l'apparecchiatura contenuta nel vano;
- srotolare completamente il tubo di canapa o di gomma;
- avvitare la manichetta UNI 45 all'erogatore dell'acqua;
- impugnare la lancia ed aprire il rubinetto di erogazione dell'acqua;
- operare seguendo le modalità già riportate per l'impiego degli estintori portatili.

### **8.6 *Esercitazioni semestrali di emergenza***

Le **esercitazioni all'emergenza** possono svolgersi secondo diverse modalità.

Di seguito ne vengono proposte alcune:

- a) prova di evacuazione dei locali, con preavviso dei lavoratori e rilievo del tempo impiegato;

- b) prova di evacuazione dei locali in mancanza di alimentazione elettrica, con preavviso dei lavoratori e con rilievo del tempo impiegato;
- c) prova evacuazione dai locali, senza preavviso, con la simulazione di non disponibilità di alcune uscite di emergenza e rilievo del tempo impiegato.

A rotazione una di queste prove deve essere compiuta da tutto il personale, almeno **due volte l'anno**.

L'esercitazione dovrà essere verbalizzata utilizzando l'apposito modulo allegato, che dovrà essere archiviato in apposito raccoglitore, presso la direzione.

## **9 MODULI E PROCEDURE**

Nelle pagine seguenti vengono riportati alcuni moduli predisposti per la registrazione di alcuni controlli specifici, per la nomina di alcune figure chiave per la prevenzione e gestione delle emergenze, oppure indicanti i procedimenti da seguire per affrontare le emergenze.

### **9.1 MODULO RESOCONTO D'ESERCITAZIONE ALL'EMERGENZA**

(da fotocopiare per l'uso ed inserire nel registro dei controlli periodici)

Scuola primaria "S. Giuseppe"

Compilato da \_\_\_\_\_

Si comunica che in data \_\_\_\_\_ si è provveduto ad effettuare (mettere un circoletto nella posizione relativa alla prova svolta):

- Prova di evacuazione dei locali con preavviso dei lavoratori e rilievo del tempo impiegato ( \_\_\_\_\_ s ).
- Prova di evacuazione dei locali con preavviso dei lavoratori e rilievo del tempo impiegato ( \_\_\_\_\_ s ), in mancanza di alimentazione elettrica (da eseguirsi in presenza del manutentore elettrico locale).
- prova evacuazione dai locali, senza preavviso dei lavoratori, con la simulazione di non disponibilità di alcune uscite di emergenza e rilievo del tempo impiegato ( \_\_\_\_\_ s ).

Distinti saluti.

Data \_\_\_\_\_

Timbro e Firma

## 9.2 MODULO DEI CONTROLLI PERIODICI PER LOCALI GENERICI

(Compilare ogni sei mesi ed inserire nel registro dei controlli periodici)

Scuola primaria "S. Giuseppe"

Compilato da \_\_\_\_\_

Mettere una X nelle posizioni relative alla risposta che si intende dare (si consiglia di utilizzare una scheda per ogni piano dell'edificio):

CONTROLLO	VERO	FALSO	NON PERTINENTE
Gli estintori e gli idranti sono al loro posto, in buono stato di conservazione e segnalati?			
Le attrezzature per il pronto soccorso sono in buono stato di conservazione, segnalate e non scadute?			
I numeri telefonici di emergenza sono aggiornati?			
Le uscite e le vie d'emergenza (passaggi, corridoi, scale) sono libere da ostruzioni e da pericoli (materiali infiammabili o combustibili, arredi, rifiuti)?			
Il materiale combustibile o infiammabile presente nei depositi non soggetti a controllo da parte dei VVF è nel complesso limitato a non più di 50 quintali?			
La segnaletica d'esodo e di emergenza è ben visibile e collocata al suo posto?			
La segnaletica di divieto d'accesso ad alcuni locali o di divieto di fumo è integra ed al suo posto?			
Negli archivi e nei depositi il materiale è ben riposto e solo negli scaffali?			
I parapetti ed i dispositivi di copertura di tombini e di altre aperture nella pavimentazione o nelle pareti sono integri ed in buone condizioni?			
Le scale portatili sono integre e stabili?			
Le protezioni delle attrezzature di lavoro sono pienamente efficienti?			
Le aperture per la ventilazione delle macchine (es. computers, fotocopiatrici, ecc) e delle apparecchiature sono libere da ostruzioni che ne riducano la superficie?			
Il quadro elettrico generale è facilmente accessibile e segnalato?			
Gli interruttori elettrici, le eventuali protezioni impermeabili ed i dispositivi di illuminazione accessibili sono in buono stato di conservazione?			

SCUOLA PRIMARIA "S. GIUSEPPE" di ALZANO LOMBARDO	Piano di emergenza
-----------------------------------------------------	--------------------

<b>CONTROLLO</b>	<b>VERO</b>	<b>FALSO</b>	<b>NON PERTINENTE</b>
Le prese e le spine sono integre e non manomesse?			
Tutti i cavi elettrici sono ben fissati e protetti nelle apposite canaline?			
Non ci sono cavi, prese multiple e prolunghe "volanti" negli ambienti di lavoro che possano costituire rischio di inciampo?			
Gli apparecchi di riscaldamento sono liberi da prodotti combustibili o infiammabili depositi nelle loro immediate vicinanze?			
Il materiale per le pulizie è ricoverato negli appositi armadi/locali sotto chiave?			
Sono disponibili le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati?			
I nuovi collaboratori hanno firmato il modulo di presa visione del Piano di Emergenza?			
Sono presenti disabili (in particolare con difficoltà di movimento)?			n. ....

Data \_\_\_\_\_

Timbro e Firma

**9.3 MODULO DEI CONTROLLI PERIODICI PER LOCALE CUCINE**

(Compilare ogni sei mesi ed inserire nel registro dei controlli periodici)

Scuola primaria "S. Giuseppe"

Compilato da \_\_\_\_\_

Mettere una X nelle posizioni relative alla risposta che si intende dare:

<b>Argomento</b>	<b>VERO</b>	<b>FALSO</b>	<b>NON PERTINENTE</b>
La segnaletica è al suo posto			
Le lampade di emergenza sono funzionanti (anche quelle eventualmente presenti all'interno delle celle frigorifere)			
Tutte le uscite di emergenza sono state aperte e risultano agibili e prive di ingombri accidentali sia all'interno che all'esterno			
Tutte le porte tagliafuoco sono chiuse e nessun elemento (come estintore, cuneo etc.) ne obbliga impropriamente la posizione aperta			
Le molle di chiusura automatica delle porte tagliafuoco sono efficienti			
Le aperture per la ventilazione dei locali sono tenute sempre libere in tutta la loro superficie			
Le macchine vengono utilizzate con le protezioni di sicurezza in dotazione			
Le attrezzature e le macchine pericolose vengono riposte dopo l'uso			
Ogni lavoratore è dotato dei dispositivi di protezione individuale previsti (guanti, ecc.)			
I tubi di alimentazione degli apparecchi a gas sono integri			
Nella dispensa il materiale è ben riposto e solo sugli scaffali			

Data \_\_\_\_\_

Timbro e Firma



#### **9.4 MODULO NUMERI UTILI**

(da tenere in prossimità dei telefoni comunicanti con l'esterno)

## NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

<b>SOGGETTO</b>	<b>NUMERO</b>
Responsabile per le Emergenze	
Vigili del fuoco	115
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza Sanitaria – Pronto Soccorso	118
Ospedale	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	02-24412423

### **9.5 PROCEDURA PER IL CENTRALINO TELEFONICO**

Nel caso gli dovesse pervenire l'informazione **di un'emergenza in corso** (per telefono o altoparlante) **o** dovesse essere azionato l'**allarme acustico**, l'operatore che presidia il centralino dovrà:

1. contattare il Responsabile delle Emergenze, \_\_\_\_\_ (vedi *elenco numeri di emergenza*), ed informarlo riguardo all'emergenza in atto;
2. contattare, su richiesta del Responsabile delle Emergenze, gli addetti all'emergenza;
3. occupare le linee telefoniche esclusivamente per le comunicazioni d'emergenza;
4. mantenere i contatti tra il Responsabile delle Emergenze e i componenti della Squadra d'Emergenza;
5. se, su ordine del Responsabile per le Emergenze, dovesse chiedere l'intervento di soccorsi esterni (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso - vedi *elenco numeri di emergenza*), preciserà le informazioni contenute nel modulo successivo;
7. tenere i contatti tra le squadre di emergenza e i soccorsi esterni;
8. in caso di rischio immediato per la sua postazione o qualora venga ordinata l'evacuazione totale, abbandonare la propria postazione, recandosi celermente al punto di raccolta stabilito, utilizzando le vie esodo più brevi come da planimetrie di emergenza esposte.

### 9.6 PROCEDURA PER LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI

La chiamata dei soccorsi esterni deve essere:

al <b>115</b>	Per l'incendio
Al <b>118</b>	Per il soccorso sanitario

Si deve comunicare:

<b>l'indirizzo dell'Istituto;</b>	<b>Scuola primaria S. Giuseppe</b>
<b>il numero di telefono;</b>	<b>035511102</b>
<b>il tipo di emergenza in corso;</b>	
<b>lo stadio a cui si trova l'emergenza;</b>	
<b>le aree coinvolte;</b>	
<b>il numero di persone coinvolte;</b>	
<b>il percorso da seguire per raggiungere la sede;</b>	
<b>annotare l'ora in cui è stata trasmessa la comunicazione</b>	

### **9.7 PROCEDURA DI EMERGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI**

**In caso di emergenza la persona incaricata deve:**

1. contattare il Responsabile per le Emergenze (vedi elenco numeri di emergenza), per verificare l'entità dell'emergenza;
2. su sua indicazione:
  - ◇ disattivare gli impianti tecnologici e l'alimentazione di sostanze combustibili o infiammabili utilizzando gli appositi interruttori e valvole (gas delle cucine, ecc.);
  - ◇ disattivare l'alimentazione elettrica parzialmente o totalmente;
3. informare delle operazioni effettuate il Responsabile per le emergenze o suo delegato presente in sede;
4. collaborare agli interventi di lotta antincendio o alle operazioni di evacuazione secondo le proprie competenze e le istruzioni degli addetti all'antincendio;
5. raggiungere il punto di raccolta, utilizzando le vie esodo più brevi come da planimetrie di emergenza esposte.

## **9.8 PROCEDURA IN CASO DI EVENTO SISMICO**

Nel caso si verificasse un evento sismico, al momento della scossa tellurica tutti dovranno:

1. proteggersi sotto scrivanie, tavoli o banchi fino ad esaurimento della scossa.

Al termine della scossa dovranno:

2. abbandonare i locali e raggiungere le uscite di piano più vicine camminando lungo i muri portanti;
3. non usare gli ascensori, ma percorrere le scale tenendosi a ridosso del muro esterno;
4. raggiunte le uscite di sicurezza, uscire dall'edificio e allontanarsi il più possibile dal fabbricato o da altre costruzioni in modo da evitare di essere esposti alla caduta di oggetti o materiali dall'alto in caso di scosse successive.

Generalmente in caso di sisma la scossa non è una sola, pertanto occorre essere rapidi nell'abbandonare i locali dopo la prima scossa, raggiungendo al più presto un luogo all'aperto lontano da altre costruzioni.

### **9.9 PROCEDURA IN CASO BLACK OUT ELETTRICO**

In caso di mancanza improvvisa dell'energia elettrica che comporti per esempio mancanza di illuminazione elettrica, arresto di attrezzature o macchine alimentate elettricamente ecc.

**tutti** devono:

- mantenere la calma;
- attendere ulteriori istruzioni.

le **insegnanti** devono:

- tranquillizzare gli allievi;
- prepararsi ad un'eventuale evacuazione.

La **responsabile per le emergenze** deve:

- verificare la possibile causa dell'interruzione visionando il quadro elettrico parziale o generale;
- se necessario consultare il manutentore elettrico telefonicamente.

In caso di **cause esterne** senza conseguenze → proseguire le attività praticabili.

In caso di **guasto interno** → verificare la causa con il supporto del manutentore elettrico  
→ appena possibile ripristinare l'alimentazione elettrica agendo sui quadri elettrici

In ogni caso di guasto intero, anche se risolto autonomamente, occorre segnalarlo al manutentore affinché proceda ai necessari approfondimenti.

### ***9.10 PROCEDURA IN CASO DI VERSAMENTO DI LIQUIDO TOSSICO O CORROSIVO***

#### **COME INTERVENIRE**

1. Fare evacuare ordinatamente gli alunni, i visitatori ed il personale non addetto all'emergenza dai locali colpiti.
2. Verificare che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate persone.
3. Presidiare l'ingresso dei locali impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
4. Verificare se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (visibile rottura di tubazioni, contenitori forati ecc.)

#### **SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA ⇒ PROCEDERE**

#### **SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA**

5. Telefonare ai Vigili del fuoco e all'unità sanitaria locale
6. Contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose.

#### **AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO ED ASSORBIMENTO**

7. Lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato.
8. Verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi.
9. Dichiarare la fine dell'emergenza.
10. Riprendere le normali attività lavorative.

### ***9.11 PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI ALLAGAMENTO***

### **COME INTERVENIRE**

1. Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dalla saracinesca centrale.
2. disattivare l'interruttore elettrico del quadro elettrico del locale o del reparto (a seconda dell'estensione dell'area allagata) e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
3. Fare evacuare i locali impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
4. Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni).

### **SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI FUORIUSCITA D'ACQUA ⇒ PROCEDERE**

#### **SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA**

5. Telefonare all'Azienda dell'Acqua.
6. Telefonare ai Vigili del fuoco.
7. Contenere ed assorbire la perdita utilizzando stracci o altri materiali assorbenti.

#### **ARRESTATA LA PERDITA DI ACQUA**

8. Drenare l'acqua dal pavimento.
9. Assorbire con segatura e stracci.
10. Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso.
11. Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione in tal caso non richiudere (cioè riattivare) comunque l'interruttore generale, fino al completamento delle relative attività di pulizia e manutenzione.
12. Dichiarare la fine dell'emergenza.
13. Riprendere le normali attività lavorative.

### ***9.12 PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI FUGA DI GAS***

#### **COME INTERVENIRE**



Se viene percepito odore di gas, occorre avvisare la direzione e cercare l'origine di eventuali perdite di gas.

**SE SI ACCERTA CHE LA FUGA DI GAS HA ORIGINE INTERNA occorre:**

1. Fare evacuare ordinatamente gli alunni, i visitatori ed il personale non addetto all'emergenza dai locali colpiti.
2. Arieggiare gli ambienti.
3. Chiudere le valvole di alimentazione del gas localmente o a livello del contatore (vedi la procedura di disattivazione degli impianti).
4. Chiamare la manutenzione oppure l'azienda municipale del gas.

**SE SI ACCERTA CHE L'ORIGINE DEL GAS È ESTERNA ALLA SCUOLA occorre:**

1. Chiudere tutte le finestre della scuola.
2. Contattare l'azienda municipale del gas chiedendo informazioni.

**Una volta risolta la situazione, verificato che non vi siano residui di gas negli ambienti di lavoro, si dispone la ripresa delle normali attività.**

### **9.13 DESIGNAZIONE DI LAVORATORE INCARICATO PER L'EMERGENZA**

**Egr.** \_\_\_\_\_

ALZANO L. (BG), data \_\_\_\_\_

Con la presente, ai sensi del Decreto Legislativo 81/08 e del D. M. 10/3/98, Ella viene designato/a **Addetto all'Emergenza**.

Pertanto, con la mia supervisione, Lei svolgerà le funzioni previste nel Piano di Emergenza come partecipante della squadra di emergenza. Inoltre collaborerà con me, ai fini dell'attuazione di tutte le misure di prevenzione e protezione adottate per la prevenzione del rischio incendio.

Quanto sopra vorrà considerare come opportuna collaborazione per la tutela della salute e della sicurezza di tutti i colleghi e nel Suo, nonché comune, interesse.

La ringrazio anticipatamente per la collaborazione che presterà.

Il Datore di lavoro

\_\_\_\_\_

Il lavoratore designato per ricevuta

\_\_\_\_\_

### ***9.14 ELENCO ADDETTI ALL'EMERGENZA E AL PRIMO SOCCORSO***

Addetti all'emergenza

<b>Persona</b>	<b>Data designazione</b>	<b>Note</b>
Conti Anna Maria		Resp. per le emergenze
Cottini Flavio		Addetto antincendio

Addetti al pronto soccorso

Tutti i docenti della scuola hanno frequentato corso di primo soccorso.

SCUOLA PRIMARIA "S. GIUSEPPE" di ALZANO LOMBARDO	Piano di emergenza
-----------------------------------------------------	--------------------

**9.15 MODULO PRESA VISIONE**

Dichiariamo di avere preso conoscenza del piano di emergenza della scuola primaria "S. Giuseppe".

Nome e Cognome	Data presa visione	Firma	Note

(fotocopiare, aggiungere pagine se le righe sono insufficienti ed inserire nel registro dei controlli periodici).